9 novembre: Dedicazione della Basilica Lateranense

Testo del Vangelo (*Gv* 2,13-22): Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà» (...).

Dedicazione della Basílica Lateranense

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, celebriamo la Dedicazione della Basilica di San Giovanni in Laterano, chiamata “madre e capo di tutte le chiese dell’Urbe e dell’Orbe”. Questa basilica fu la prima ad essere costruita dopo l’editto dell’imperatore Costantino (anno 313 d.C.), che concedeva al cristianesimo la libertà di culto. Costantino donò al Papa Milziade, anche, l’antica proprietà della famiglia dei Laterani, e lì fece costruire la basilica, il battistero e la residenza del Vescovo di Roma, dove abitarono i Papi fino al periodo di Avignone.

Il papa Silvestro I celebrò la dedicazione della basilica verso il 324, e il tempio fu consacrato al Santissimo Salvatore. Più tardi si aggiunsero i nomi di San Giovanni Battista e San Giovanni Evangelista, da dove proviene la denominazione più conosciuta. Questa festa, a partire del 1565, si estese a tutte le chiese di rito romano.

-Onorando il sacro edificio, desideriamo esprimere amore e venerazione alla Chiesa romana, che presiede nella carità a tutta la comunità cattolica.